



SE NON ORA QUANDO? MANIFESTAZIONE NAZIONALE
DEI LAVORATORI CIVILI DELLA DIFESA CONTRO IL
SISTEMA DI VALUTAZIONE - 18 FEBBRAIO ORE 9:00 - VIA
XX SETTEMBRE - GABINETTO MINISTRO



Roma, 17/02/2011

GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE

**Ministero della Difesa, via XX
Settembre - dalle ore 9.00**

**Ministero della Funzione Pubblica,
Corso Vittorio Emanuele – dalle ore
12.00**

Domani l'Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego darà vita ad una giornata nazionale di mobilitazione del lavoro pubblico con appuntamenti in numerose città italiane....

Due le manifestazioni nella capitale: il presidio nazionale dalle ore 9.00, con delegazioni di tutta Italia sotto il Ministero della Difesa, a cui seguirà il presidio sotto al Ministero della Funzione Pubblica, dalle ore 12.00.

Chiediamo l'immediata sospensione delle Direttive Ministeriali concernenti i sistemi di misurazione/valutazione della performance dei dipendenti civili e la deroga alla sua applicazione (come avvenuto per la Presidenza del Consiglio, Ministero Economia e Agenzie Fiscali) per la particolare specificità del dicastero tra aree di competenza e per la presenza di due diverse componenti lavorative (civile e militare), dove il

ruolo di valutatore è demandato principalmente al personale militare che, non misurabile con lo stesso sistema di valutazione, non è interessato o vincolato al miglioramento della propria performance individuale ed al raggiungimento degli obiettivi.

Altre iniziative sono previste a:

**Torino - volantini al Palazzo Civico,
via Milano 1, dalle ore 7.30;**

**Lodi - presidio presso la Prefettura
Corso Umberto I, ore 10.00**

**Collegno - volantini al Comune,
ore 9.00**

**Genova – mattina di volantini in
Viale Benedetto XV, Via D'annunzio, Via
Garibaldi e Via di Francia;**

**Liguria - mattina di volantini in tutti
i luoghi di lavoro pubblici;**

Perugia – volantaggio davanti al Tribunale, ore 10.00;

Pescara - presidio presso la Prefettura - Piazza Italia, ore 11.00;

Catania - presidio alla Prefettura, ore 10.00

La giornata rappresenta un importante momento di lotta nel percorso verso lo sciopero generale dell'11 marzo, a cui USB Pubblico Impiego aderisce e partecipa. E' stata indetta contro l'accordo sottoscritto da governo e sindacati complici il 4 febbraio scorso, che legittima di fatto la Brunetta, inventando una fase di transizione per uscire dalla difficoltà data

dall'impossibilità di applicare una 'riforma' iniqua e di facciata, che nega la contrattazione escludendo materie come l'organizzazione del lavoro, introduce illegittimamente odiose fasce di merito individuale e smantella progressivamente lo Stato Sociale, calpestando la dignità dei lavoratori pubblici.

Lavoratori impoveriti dal DL 78/2010, che impone il blocco dei rinnovi contrattuali per almeno 4 anni, pone preoccupanti allarmi relativi ai futuri accordi integrativi, al salario accessorio ed impedisce di fatto le progressioni nelle e tra le Aree; lavoratori mortificati nelle professionalità, in quanto costretti ad operare in condizioni sempre più

critiche, a scapito della qualità e della quantità dei servizi erogati; lavoratori di cui i sindacati complici temono il giudizio, cercando per questo di ritardare o eliminare in tutti i modi le elezioni delle RSU.

Lavoratori a cui serve ben altro e che domani saranno in piazza contro l'accordo del 4 febbraio e la 'riforma' Brunetta, che li umilia, li divide, mortifica la loro professionalità e li impoverisce; per il rinnovo dei contratti; per una vera democrazia sindacale.